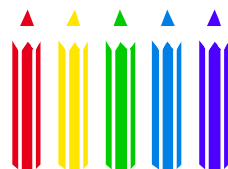


LA S. VOLTA



ANNO X, n° 2,

giugno 2011



PRIMA DI COMINCIARE A LEGGERE LA S.VOLTA

Ricordo bene la “figuraccia” che ho fatto l’anno scorso quando ho dichiarato pubblicamente impossibile che questo giornalino potesse uscire con una frequenza che non avevo mai avuto modo di riscontrare altrove. Questa mia convinzione nasceva anche dal fatto che notavo come in “La S.Volta” si dava contezza di tutte le iniziative che venivano portate avanti nella scuola Primaria di Alessso e non mi pareva credibile il fatto che in una scuola di sole 5 classi potessero essere così tanto numerose.

Ho dovuto ricredermi, ed anche in maniera definitiva. Non era stato un exploit unico quello dell’anno scorso: anche quest’anno “La S.Volta” ci ha dato dentro di brutto. Ho in questo momento davanti gli occhi il numero di marzo 2011: vi si trova inserita una quantità infinita di iniziative portate avanti nel plesso, tutte di qualità, tutte in stretta aderenza con la programmazione didattica quotidiana predisposta ad inizio dell’anno, tutte orientate nel far acquisire agli alunni le competenze che si ritengono indispensabili per la loro prosecuzione scolastica e di maturazione.

Questo numero non è da meno: infatti vi troviamo ...cronache di gite e di esperienze, resoconti e riflessioni sui progetti, gare, giochi e incontri, foto dei momenti maggiormente significativi... e tanto altro.

Buona lettura, dunque.

Il Dirigente Scolastico

MANI IN CARTA



Marita, la nostra esperta, ha preso letteralmente per mano i bambini di tutte le classi e ha fatto loro conoscere i segreti della cartapesta. Con pazienza e fermezza ha insegnato come fare una bella e resistente ciotola, partendo da un palloncino (oppure un pulcino partendo sempre da un piccolo palloncino).

Sveliamo qualche segreto, dunque: si prendono dei

giornali quotidiani e si fanno a strisce, si immergono le strisce nella colla vinilica diluita con l'acqua; intanto si gonfia un palloncino abbastanza grande, lo si spalma con una crema grassa perché le strisce asciugandosi non si appiccichino troppo. Si inizia a coprire il palloncino con le "fette" di giornale bagnate e con pazienza si va avanti, strato dopo strato (meglio fare una pausa ogni tanto e lasciare asciugare) fino a raggiungere la consistenza voluta. Asciugato il tutto si sfila il palloncino, si taglia (meglio lasciarlo fare a un adulto) in due metà che saranno le nostre ciotole, si rifiniscono i bordi e si rinforza il fondo con del cartone. Si dipinge con le tempere o l'acrilico lasciando volare la fantasia!

Diciamo un grazie di cuore a Marita che ha lavorato con tanta dedizione e ha insegnato un'attività che si presta a molte "interpretazioni", ma soprattutto ha trasmesso l'ordine, il metodo, l'impegno e la serietà nel portare a termine i propri lavori.



Progetti

FRUTTA NELLE SCUOLE

Il programma comunitario FRUTTA NELLE SCUOLE si è concluso con un crescendo scoppiettando di frutta e verdure squisite: fragole, albicocche, anguria e melone, carote, pomodorini hanno deliziato il palato in questi giorni di gran caldo.

Unica “cenerentola” è stato il sedano che i bambini hanno addentato con qualche perplessità anche perché, in effetti, non è una verdura molto usata.

E' stata un'esperienza più che valida che ha avvicinato i bambini ad un consumo corretto di frutta e verdura. Gli insegnanti della scuola hanno rinnovato l'adesione al programma anche per il prossimo anno.

E' stato predisposto un modulo di monitoraggio dell'esperienza; gli alunni partecipanti e le rispettive famiglie possono compilarlo Via Web, collegandosi al seguente indirizzo Internet:

<http://fruttanellescuole.swg.it/qst/questionario.2.Php>

Grazie a tutti

MUSICOTERAPIA

Tutta la scuola elementare ha fatto l'attività di musicoterapia con Susan, una ragazza carina e giovane che ci ha raccontato delle storie sul Bosco Musicoso e ci ha presentato molti personaggi come la margheritina, la talpa, il picchio....

Ci ha fatti ballare, esprimere i desideri suonando da soli e in coppia; era bello lavorare in coppia quando uno esprimeva un desiderio e l'altro doveva interpretarlo con gli strumenti

Classe Quinta



EDUCAZIONE MOTORIA A SCUOLA: GRAZIE AGLI "AMICI DI AVASINIS"



Grazie al contributo che gli "Amici di Avasinis" ci hanno elargito, anche quest'anno scolastico gli alunni della scuola Primaria di Alesso hanno potuto beneficiare del progetto di educazione motoria con l'ausilio di due esperti, Michele e Claudio. Sappiamo che l'educazione motoria riveste un ruolo molto importante nella formazione integrale della persona ; un processo questo che inizia fin dalla prima infanzia per proseguire fino a quando la salute lo permette.

Per questo, grazie all'apprendimento della cultura del sapere motorio, si mira a raggiungere anche l'acquisizione di un corretto stile di vita che coinvolga sia il fisico che la psiche.

I due esperti hanno perseguito gli obiettivi che miravano a potenziare al massimo tutte le capacità che un bambino possiede, ponendosi l'idea di far "innamorare i cittadini del domani allo sport", a prescindere dai risultati ottenuti. Ci siamo quindi posti l'obiettivo di fornire agli alunni una preparazione fisica multilaterale e polivalente così da permettere, un domani, una scelta consapevole dello sport più consono alle proprie capacità .

A conclusione del progetto, Enrico Di Doi e i due esperti Michele e Claudio hanno collaborato nella predisposizione nella giornata sportiva di fine anno, che si è concretizzata il 1° giugno presso il Parco della Colonia di Osoppo.

Sono stati formati 8 gruppi, mescolando tra loro i 120 alunni delle classi quarte e quinte dei vari plessi, per affrontare le diverse prove che consistevano nella corsa dei sacchi, nel percorso misto, nella corsa veloce, nel lancio del vortex , in un gioco di passaggi con la palla, in un torneo di palla base e in un torneo di palla meta.

Per la buona riuscita della manifestazione vanno ringraziati, oltre agli insegnanti organizzatori, anche le varie associazioni, alcuni commercianti, la Pro Loco, l'ANA di Osoppo e il CONI di Udine.

Ottima la pastasciutta offerta dagli alpini di Osoppo e i dolci preparati dai genitori degli alunni ospitanti.



Gite e uscite

FARE IL BURRO



Ho visto come si faceva il burro nella stalla di Cesarin e di Giacomina:

Avevano due mucche e un toro di razza pezzata rossa. Il toro aveva i riccioli sul muso, era molto muscoloso e imponente. Quando mi sono avvicinato, siccome avevo la giacca rossa, scuoteva la testa per liberarsi dalla catena e colpirmi con le corna.

Prima di visitare la stalla, Cesarin ci ha spiegato e mostrato come si faceva il burro.

Il latte munto veniva messo in un contenitore e lasciato riposare al fresco. Quando la parte grassa, cioè la panna, affiorava sulla superficie, Cesarin la raccoglieva e la metteva in un attrezzo chiamato “pigna”. Dopo iniziava a sbatterla. Quasi tutti noi abbiamo aiutato a fare il burro. All’inizio era facile sbattere e

il “bastone, quando usciva, era sporco di panna.

Alla fine si faceva molta fatica, ma il “bastone” era pulito. Abbiamo ottenuto il burro e la “batuda”.

Alcuni bambini, tra i quali io, abbiamo assaggiato il burro: davvero delizioso, come era squisita anche la torta che ci aveva preparato Giacomina!

(Andrea – cl. Prima)



A TORVISCOSA, visita alla Parmalat

Il 21 marzo è iniziata la primavera e noi bambini di prima e di seconda siamo andati a Torviscosa a visitare la fabbrica della Parmalat.

Appena siamo arrivati ci stava aspettando una signora che ci ha dato delle cuffie da mettere in testa prima di entrare nella fabbrica.

Aveva in mano una strana provetta che è la “figlia” della bottiglia.

Questa provetta di plastica viene messa in un macchinario che la riscalda, la gonfia e la passa negli stampi, così diventa una bottiglia per il latte.

Le bottiglie raffreddate passano sotto un serbatoio di latte che le riempie, poi passano sotto i tappi, passano nell’etichettatrice e infine viene stampata la data di scadenza.

Così le bottiglie sono pronte per essere vendute.

Siamo andati al Bar Bianco a mangiare il gelato fatto con il latte Parmalat. Siamo andati poi in una saletta e abbiamo visto diapositive sull’importanza del latte.

Abbiamo saputo che vicino alla Parmalat c’è una grande fattoria con seicento mucche di razza frisona italiana, che danno da 35 a 70 litri di latte al giorno. Ogni mucca beve 200 litri di acqua al giorno e mangia il pappone fatto di fieno, soia, farina di soia, farina di mais, radichello di mais e radichello d’orzo.

Il latte contiene calcio, proteine, ferro, vitamine e il 90% d’acqua.

E’ molto importante, per tutte le persone, bere il latte perché fornisce elementi utili per la crescita, per rinforzare le ossa e per non ammalarsi.

Siamo andati in un laboratorio e abbiamo fatto due esperimenti per vedere se il latte, lo yogurt, il succo e l’acqua hanno la vitamina c e il calcio. Risultati: il latte e lo yogurt hanno tanto calcio e abbastanza vitamina c; il succo ha poco calcio e più vitamina c, l’acqua non ha né calcio né vitamina c.

Alla fine siamo andati al parco, abbiamo mangiato e giocato, poi siamo tornati a scuola. (I bambini di prima e di seconda)



LA CLASSE TERZA A PEONIS



Il 10 maggio i bambini di classe terza sono andati a Peonis. Appena arrivati siamo andati al laboratorio del signor Rumiz che fa l'apicoltore.

Abbiamo visto l'arnia con dentro le api che lavoravano. L'arnia era fatta di legno. Dopo l'apicoltore e la signora Luigina ci hanno fatto vedere un filmato che parlava della vita delle api. Successivamente abbiamo visto come si ottiene il miele da una macchina che si

chiama smielatore. Di seguito Luigina ci ha fatto assaggiare il miele spalmato su delle fette biscottate, che bontà! Lei e suo marito ci hanno regalato dei vasetti di miele e dei favi di cera.

Passato un po' di tempo siamo andati a casa mia, lì ci aspettava la mia mamma per farci gustare una buona merenda con pane e nutella. Abbiamo bevuto aranciata e coca cola.

Successivamente siamo andati a vedere i resti di un vecchio mulino e anche la riva del torrente Tremugna.

Poi siamo ritornati a casa mia e abbiamo giocato un pochino, dopo siamo andati in un prato a vedere gli alveari del signor Rumiz, c'erano diverse api che ronzavano fuori dalle loro casette; infine è arrivato lo scuolabus, così siamo tornati a scuola.

Questa visita al mio paese è piaciuta a tutta la classe, Peonis è un bel paese !

Michela



Gite e uscite

VISITA A CJASE COCEL



Il giorno 11 maggio, la nostra classe, è andata a Fagagna per visitare il museo “Cjase Cocele”. Siamo andati lì per conoscere gli aspetti della vita dei contadini di circa 100 anni fa. Ci ha accompagnato un signore anziano di

nome Italo. Il signor Italo prima ci ha portati nella cucina, lì all’inizio ci ha raccontato cosa facevano i contadini durante il giorno: si alzavano presto alla mattina e andavano nei campi a lavorare, erano molto lontani e non usavano le macchine. Quando era ora di fare colazione o di pranzare la donnina di casa doveva andare nei campi a portare da mangiare ai lavoratori, ma doveva arrivare sempre alla stessa ora, puntuale. La lampada della casa funzionava a petrolio, ma i contadini non alzavano più di tanto la fiamma perché non volevano consumarlo. Loro bevevano dal “cop”, che era un mestolo. Dopo siamo saliti per le scale per andare nelle camere. Il materasso si chiamava “pagliericcio” ed era fatto di foglie di granoturco. Le stanze da letto erano due: una per i bambini, piccolina e l’altra dei genitori più grande. Poi siamo andati nella sala dei merletti dove c’era una bacheca piena di antichi merletti e abbiamo conosciuto la “merlettaia”. Il disegno del lavoro si metteva sul “tombolo” e per intrecciare i fili usava i fuselli, bastoncini di legno.

Proseguendo siamo arrivati in un’altra stanza dove c’erano due signore e ci siamo seduti. Bruna ci ha insegnato come si tosa una pecora: le si devono legare le zampe, si mette sotto un telo, si comincia a tosare e quando hai finito di tosare da una parte, la giri e la tosi anche dall’altra.

Dopo aver tosato la pecora, la lana viene lavata. Bruna ci ha poi mostrato come si filava la lana con l'arcolaiio (gorlete). Dopo averla lavata rimaneva intrecciata come i nostri capelli dopo lo shampoo, quindi si faceva la cardatura con un attrezzo che "scioglie" gli intrecci. Poi Italo ci ha detto di fare 10 minuti di pausa ,cioè di guardare per conto nostro meglio tutto quello che avevamo visto in precedenza, compresi gli animali.



Successivamente siamo andati dal fabbro che si chiamava Mario. Lui batteva sull'incudine con un martello bello grande. Il ferro lo metteva sul fuoco con le pinze perché altrimenti non riusciva a modellarlo, così il ferro rimaneva incandescente. Mi sono meravigliata molto di come riusciva a modellarlo, soprattutto quando ha fatto il chiodo.

Proseguendo abbiamo visitato il mulino; lì è venuto un altro signore

e ci ha spiegato che una volta, cioè nel neolitico, per macinare il grano si usava la macina: un pietra grande e rotonda sopra un'altra grossa , liscia e più grande dell'altra.

Ci ha anche mostrato come funzionavano i macchinari facendoci conoscere tre tipi di grano.

Quando siamo usciti dal mulino ho visto una pietra strana con dei buchi e ne ho trovata un'altra uguale anche per Sonia, solo un po' più grande.

Infine siamo tornati a scuola.

MI SONO DIVERTITA MOLTISSIMO, UN SACCO!!!! VORREI RIPETERE L'ESPERIENZA!!!

(Serena cl 4)

AQUILEIA

Il giorno 1° aprile noi di quinta siamo andati in gita ad Aquileia, insieme alle maestre Angela e Maria.

Appena arrivati siamo entrati nella Basilica dove abbiamo osservato i mosaici del pavimento che apparteneva a un'antica stanza dove i primi cristiani facevano il catechismo per prepararsi a ricevere il battesimo. Erano molto belli e mostravano scene tratte dalla Bibbia e dal Vangelo; abbiamo cercato la scena della lotta fra la tartaruga e il gallo, che rappresenta la lotta fra il bene e il male, e che noi abbiamo provato a riprodurre a scuola.



Successivamente siamo scesi nella cripta per ammirare gli affreschi di Ermacora e Fortunato, il primo vescovo e il diacono di Aquileia. Abbiamo proseguito la visita nella cripta degli scavi, umida ma decorata con vivaci mosaici; la maestra Maria ci ha spiegato che essi appartenevano all'antica stanza dove i primi cristiani

celebravano l'Eucarestia.

Usciti dall'edificio siamo andati a vedere il Battistero dove abbiamo visto la vasca in cui si riceveva il battesimo.

Lì vicino c'erano alcune bancarelle di souvenir; noi avremmo volentieri fatto degli acquisti, ma non avevamo tempo: ci aspettava il pranzo al sacco e la visita al Museo archeologico.

Alle 14,00 abbiamo concluso la parte culturale e ci siamo dedicati alle "compere"!

Classe quinta



Gite e uscite

27 Maggio: I bambini delle Elementari in gita.

**TUTTI A CONCORDIA SAGITTARIA E A CAORLE
PER LA GITA DI FINE ANNO.**



I bambini delle classi 1°, 2°, 3°, 4° e 5°, questa volta, per la fine dell'anno, sono andati in gita a Concordia Sagittario e a Caorle .

A Concordia i bambini si sono divisi in due gruppi:

le classi 4° e 5° in 1 gruppo e le classi 1°, 2° e 3° in un altro.

Le classi 4° e 5° sono andate a visitare i resti della Domus Ecclesie, della chiesa e tutti gli altri resti Romani come la via Annia.



Poi, i bambini, si sono recati a Caorle.

Lì hanno mangiato i panini preparati dalle cuoche e successivamente sono andati nel luogo in cui si trovava la barriera frangiflutti , dove hanno cercato di individuare una scultura scolpita da una persona che non era una donna (l'artista, infatti, si chiama Maschio).

Chi l'avrebbe trovata avrebbe vinto tre palline di gelato.

La vincitrice è stata Elisabetta Zuliani di classe 5° che , non volendo il gelato, ha ricevuto come omaggio una girandola.

Queste sono le parole della vincitrice:

- *Non mi aspettavo di vincere, ero molto emozionata. E' stato abbastanza semplice! Quando ho visto la scultura, ho subito capito di averla trovata. Che emozione!*

Successivamente, i bambini si sono recati in spiaggia.

Appena arrivati hanno tolto le scarpe e sono corsi in acqua.

C'era anche chi raccoglieva conchiglie e chi scriveva nomi o frasi sulla sabbia bagnata.



Verso la fine si sono recati al bar dove hanno comprato gelati e girandole.

Così sono tornati a casa.

Classe Quinta

Attività a scuola

CONOSCO IL MAROCCO

Amina, che viene dal Marocco, ci presenta il suo paese.



Il 24 marzo è arrivata in classe una signora del Marocco di nome Amina.

E' venuta a scuola per darci notizie del suo paese, perché le maestre

l'avevano invitata

Ci ha spiegato che la bandiera del Marocco è rossa e ha una stella verde,

ha detto come si cucina il

cous – cous, il piatto tradizionale marocchino.

Ha fatto vedere a tutti un video e ci ha fatto indossare i vestiti, ha detto anche dove si trova il Marocco, cioè in Africa.

Ci ha spiegato come si versa il tè.

Ci ha detto che le chiese si chiamano moschee, ci ha spiegato come sono le loro case, ha fatto anche i tatuaggi sulle nostre mani.

Ha detto che quando fa tanto caldo gli abitanti del Marocco vanno a dormire sul tetto delle abitazioni; Amina ci ha scritto i nostri nomi in arabo. Infine noi abbiamo fatto delle domande.

(Christian cl 4)



LA MEDIATRICE GIAPPONESE IN CLASSE

Martedì 10 maggio è venuta una signora che si chiamava Yamada Makiko e proveniva dal Giappone. Ci ha spiegato che dei suoi amici per andare da Padova in Giappone sono stati circa quaranta giorni. La signora ci ha raccontato che dei suoi amici sono partiti da Padova, hanno attraversato metà mondo e poi sono arrivati dov'era nata Makiko Yamada.

Ci ha fatto vedere il kimono messo addosso a Elke e a Natalia e dopo ci ha fatto vedere le lavagne magiche. Dopo aver fatto merenda, ci ha fatto sentire due canzoni. Abbiamo anche realizzato due facce con l'origami di carta: qualcuno ha fatto il cane o il gatto e qualcuno il maialino.

Makiko ha vestito Natalia ed Elke e ha messo loro in testa il fiocco: a Elke un fiocco grande e a Natalia uno piccolo.

Il vestito di Natalia era viola e quello di Elke arancione. La signora Makiko ci ha fatto giocare coll' aquilone giapponese, ci ha spiegato come insegnano nelle scuole giapponesi con le lavagne magiche, dove il pennello che usano è di cinghiale bagnato.

Makiko ci ha fatto ascoltare un pezzo di musica giapponese, dove una bambina stava cantando una canzone dedicata a un albero antico.

Classe prima



EDUCAZIONE AMBIENTALE CON LaREA



Nel secondo quadrimestre gli esperti de LaREA sono intervenuti nella scuola Primaria di Alesso proponendo nelle classi 2°, 4° e 5° dei laboratori molto interessanti e stimolanti sui temi dell'ecologia, del rispetto ambientale, del riciclaggio e del riutilizzo dei rifiuti.

Facciamo una breve cronaca di quanto proposto in classe quarta. L'esperta è intervenuta il giorno 24 febbraio per una lezione sul tema

dei rifiuti urbani e per la sostenibilità ambientale: l'impronta ecologica.

L'I. E. è il segno lasciato dai cittadini sul "terreno" del consumo delle risorse che ognuno di loro utilizza ogni anno per soddisfare le proprie abitudini e i propri stili di vita. Con questo laboratorio si è voluto sensibilizzare gli alunni a una maggior consapevolezza sulle conseguenze dei consumi smodati, facendo capire l'impatto che ogni singolo bene utilizzato giorno per giorno produce sulla nostra terra.

L'esperta ha ricordato ai bambini che è utile rispettare la regola delle quattro R:

Ridurre Riciclare Riusare e Riparare Rivalorizzare.

Gli obiettivi di questo intervento sono stati:

promuovere comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente

approfondire tematiche dell'educazione ambientale

acquisire conoscenze che arricchiscano la capacità di rapportarsi con l'ambiente.

(Classe quarta)



Gli alunni imparano la raccolta differenziata.

RACCOLTA RIFIUTI A SCUOLA

Due incaricati spiegano la modalità della raccolta differenziata.

Lunedì 11 aprile, verso le 11.45 sono arrivati in classe quinta due ragazzi, Antonio e Davide, incaricati dalla Comunità Montana di Gemona.

Hanno parlato della raccolta differenziata, hanno mostrato i bidoni dove vanno messi i rifiuti: c'era un bidone con scritto "vetro" dove infatti ci va il vetro; nel bidone con su scritto "umido" vanno tutti i rifiuti che si deformano come le bucce di banana, mele e tutti i frutti e le cose che vanno marce; nel bidone con su scritto "secco residuo" vanno messi tutti i rifiuti che non possono essere riciclati.

Nel sacco blu vanno messi tutti i rifiuti di plastica; nel sacco giallo vanno messi i rifiuti del "secco residuo", nel bidone giallo vanno messi la carta ed il cartone.

Gli esperti Antonio e Davide, facendo un gioco ai bambini di quinta, hanno spiegato la modalità della raccolta differenziata .

Al termine sono stati consegnati a tutti gli alunni dei depliant illustrativi.

Classe quinta



La prima volta alle medie

ESPERIENZE NUOVE PER LA 5°

Gli alunni di Alesso vanno in visita alle Scuole Secondarie

Lunedì 15 marzo ,i 19 alunni di quinta sono andati a conoscere la scuola Secondaria di Alesso .

Sono stati divisi in 2 gruppi :

un gruppo ha svolto il laboratorio d'arte e un gruppo ha seguito una lezione di tecnologia e musica.

Ad arte hanno ricevuto dei fogli con degli animali.

Hanno distribuito loro un foglio bianco dove potevamo ricopiare il disegno del animale preferito o potevamo ritagiarlo e attaccarlo.

La professoressa Grassi li ha lasciati in mano ai ragazzi di seconda media con il compito di aiutarli a realizzare un paesaggio in cui dovevano inserire gli animali.

I bambini hanno disegnato laghi, ponti, alberi, sentieri.....

E' stato realizzato uno stupendo lavoro.

Hanno ringraziato la prof.ssa e siamo ritornati in classe.

Il secondo gruppo ha fatto la prima ora con il professore di tecnologia che ha elencato i materiali da usare alle medie, ha spiegato cosa insegnerà; i ragazzi hanno mostrato i loro quaderni ed i loro attrezzi.

Sono poi passati a musica, nella seconda ora, con l' insegnante Ardito Renata, ha proposto l'ascolto di 5 musiche a gruppi, gli alunni dovevano poi raccontare la storia che la musica aveva suggerito.

Prima di andare via hanno cantato una canzone in inglese e sardo; al termine hanno suonato con il flauto una canzone.

-Bravi anche se alcuni si fermavano perché stonavano- ha commentato Alessia.

-E' stata davvero una bella esperienza!!!- é l'opinione di tutto il gruppo di quinta.

Classe Quinta



LA COMMEMORAZIONE DELLE VITTIME DI AVASINIS

La quinta partecipa alla cerimonia dei caduti.

Lunedì 2 Maggio alle 10.15 la quinta della Scuola Primaria e la prima della Scuola Secondaria di Alesso, si sono recate ad Avasinis per onorare la commemorazione dei caduti dell'Eccidio, avvenuto nel 1945.

Per il viaggio gli alunni hanno usato lo scuolabus.

La Cerimonia è iniziata alle 10.30 , con la cerimonia religiosa in Chiesa , officiata dal parroco Don Giulio .

Erano presenti molti fedeli ,le autorità civili, i vigili, i carabinieri, i portabandiera.

Conclusa la cerimonia religiosa i Sindaci di Trasaghis, Bordano, Udine e Forgaria ,in corteo, si sono recati dietro alla Chiesa, vicino al monumento.

Le autorità vi hanno depresso le corone d'alloro mentre il trombettiere suonava "il silenzio" .

Il sindaco di Trasaghis ha ringraziato tutti i presenti per la loro partecipazione.

Il sindaco di Trasaghis ha passato la parola alla rappresentante dei caduti civili in guerra, che ha concluso il suo intervento invitando tutti a lavorare per la pace nel mondo.

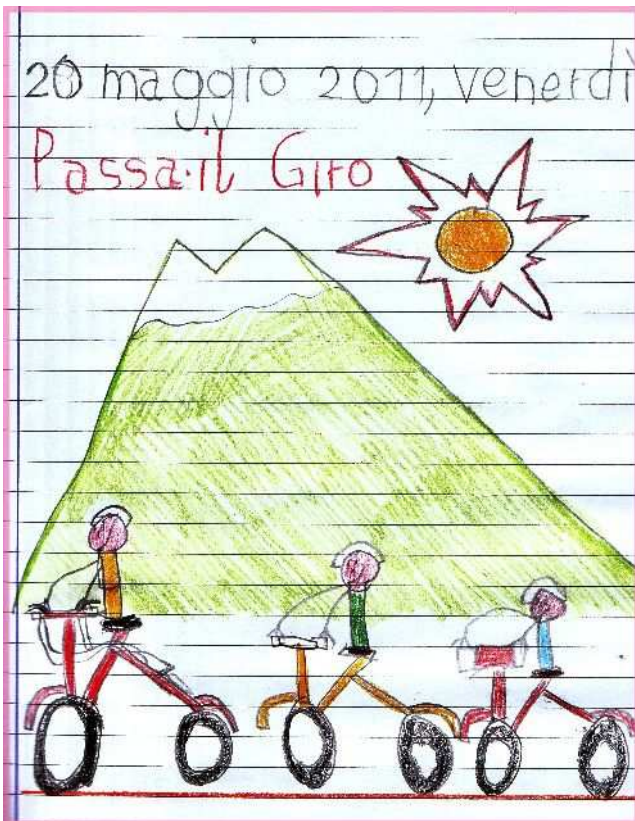
IL sindaco di Udine ha fatto l'elenco dei caduti.

Alle 12.00, conclusa la cerimonia, gli alunni sono rientrati a scuola.

Classe quinta



IL GIRO E' PASSATO DI QUI!



Il 20 maggio è passato il Giro d'Italia e noi eravamo in prima fila a vedere sfrecciare Contador e compagni! Era tutto uno sventolio rosa di palloncini, fazzoletti e bandiere. E' stato emozionante anche se si è risolto tutto in una manciata di secondi.



Attività a scuola

Rap miceneo

La classe quarta ha provato a studiare storia in modo più divertente.

Con la maestra Angela ha deciso di studiare i Micenei organizzando le notizie in una filastrocca.

La maestra Tiziana ha “spolverato” una musica rap e noi, alla fine della scuola, ci siamo esibiti in uno spettacolo che ha coinvolto tutti i nostri compagni.

Eravamo come dei veri Rappers in tutto e per tutto!

Ihuhuu!

Nel 2000 dalla Russia sono partiti
ed in Grecia gli Achei si sono
stabiliti.

Nomadi guerrieri noi siamo
città fortezze costruiamo
e spesse mura innalziamo.

Se a Micene vuoi entrare
la porta dei leoni devi superare
se al re vuoi parlare
sull' Acropoli bisogna arrivare.

Micenei micenei.....

Egli il più ricco e il più saggio
è fra nobili guerrieri,
di saccheggi e piraterie non fa
misteri.

Il popolo agricoltore, artigiano,
pastore è,
su essi e sui pescatori comanda il re

Micenei micenei.....

Templi non abbiamo:
gli dei in caverne e fonti adoriamo
tombe ciclopiche costruiamo
e maschere funerarie indossiamo

Micenei micenei....

Navigando per il mare
l'isola di Creta vogliamo conquistare
dai Cretesi le belle cose impariamo ad
amare:
pittura, scultura, gioielli vasi sappiamo
fare.

Micenei micenei...

Poi successe che un dì
Paride la bella Elena rapì
moglie di Menelao il re
che guerra fece per vendicare sé sé sé
sé

Una grande flotta partì
con re ed eroi in gioia
dieci anni la guerra durò
finché Troia in un tranello cascò.

Un cavallo di legno fu lo strumento
che vinse l'eroico esercito troiano
in un momento.

Tornarono vincitori i Micenei
alle loro case felici con i loro cortei

Micenei micenei....

L'eco della guerra era ancor vicino
quando da nord apparve, al confino,
un popolo di pastori: i Dori.

Dori Dori Dori.....
che dolori.....

Agamennone Menelao Achille Ulisse
famosi famosi

Misero tutte le città della Grecia
a ferro e fuoco
e gli uomini morirono a poco a poco

Dori... Dori... che dolori.....

I Dori posero fine alla civiltà Micenea
Menelao Agamennone Achille Ulisse
eroi valorosi
rimasero per sempre famosi.

Micenei.... Micenei.....

Eroi valorosi per sempre
famosi....

Micenei Micenei

(Classe quarta)



Attività a scuola

Esami in quinta

Gli alunni di classe quinta, il giorno lunedì 6 giugno, i bambini sono stati sottoposti a un rigoroso esame del preside Silvano Bernardis.

Questa è stata la seconda prova impegnativa che essi hanno sostenuto quest'anno: infattit' 11 e il 13 maggio avevano effettuato le prove nazionali INVALSI d'italiano e matematica.

Il Preside ha chiesto a tutta la classe chi voleva essere interrogato e la prima è stata Grazia.

Lei è andata davanti al preside e gli ha parlato delle sue ricerche.

Le ultime domande, che erano domande di inglese, italiano e matematica, .sono state molto difficili.

Grazia ci ha parlato:- L'esame è stato difficile e non lo rifarei un'altra volta.

Finito di interrogare, alle 11:30, il Preside ha detto:- Allora siete stati tutti bravi e i maestri dovranno trasformare tutti i cinque e i quattro in sei!

Infine il Preside se n'è andato con aria soddisfatta e noi siamo andati a fare ricreazione.

Classe quinta

CONCORSO MACEDONIA DAY QUINTO CONCORSO DI PITTURA- RICONOSCIMENTO ALLA SCUOLA DI ALESSO

La scuola ha partecipato al concorso “ 150 anni : unione di colori, unione di sapori” : le premiazioni hanno avuto luogo il 29 maggio 2011 nel Parco del Rivellino di Osoppo.

La classe terza della scuola primaria di Alesso si è classificata al 3 ° posto con il lavoro “la cartolina “.

Questa la motivazione:

“Viene premiato per l'originalità e l'interpretazione del tema assegnato; per la pulizia del segno grafico e l'immediatezza del messaggio. Significativo non solo il linguaggio pittorico ma anche il gioco linguistico che completano l'elaborato realizzato sotto forma di una cartolina inviata a tutti i bambini del mondo”

Attività a scuola

SALUTO ALLA QUINTA

Venerdì 10 giugno, come avviene da molti anni, ci siamo trovati in atrio per salutare la quinta che conclude il suo percorso scolastico alle Primarie.

I nostri compagni, che forse non vedono l'ora di salire al piano superiore ,erano felici ed emozionati mentre hanno indossato la maglietta , donata loro a ricordo di questi anni trascorsi con noi.

Anche noi eravamo un po' emozionati.

Ciao quinta, fatti onore!



POESIA PER L'ESTATE



Papaveri,
girasoli,
margherite
accompagnano l'estate
con
rondini,
grilli,
cicale e lucciole.
Le giornate sono lunghe:
Il sole scotta,
l'acqua ci rinfresca,
stiamo all'aperto,
cerchiamo l'ombra,
salutiamo la scuola!

Classe seconda

(Disegno di Rosello)

Buona estate a tutti!!!

La S.Volta n. 2 – giugno 2011

F.i.p. - Scuola Primaria di Alesso